

appunti **Sanfeliciani**

INAUGURATO IL
BIKE PARK | 03



A SAN FELICE AREE VERDI
PER DIFENDERE L'AMBIENTE | 04

VIA LIBERA AL PROGETTO DI
RICOSTRUZIONE DI TORRE BORGO | 06

AL PARMA IL
TORNEO DI PRIMAVERA | 20



Foto di Giorgio Bocchi

IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. DAL COMUNE
- 07. GRUPPI CONSILIARI
- 08. VARIE
- 09. ASSOCIAZIONI
- 12. SALUTE
- 14. EVENTI
- 16. LA TESTIMONIANZA
- 17. AMARCORD
- 18. CULTURA
- 19. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Invia a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXI - n. 6 - Giugno 2025

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della
proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni

«Avanti con la ricostruzione di Torre Borgo»

Cari concittadini, anche l'iter per la ricostruzione di Torre Borgo si è finalmente sbloccato. E così dopo il Teatro Comunale un altro importante tassello delle opere pubbliche cittadine si sta completando. Certo, è necessario essere prudenti, dato che gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo, ma mi sento di dire che stiamo cominciando a raccogliere i frutti del nostro lavoro. Del resto, come abbiamo ribadito in più occasioni, la nostra determinazione e il nostro impegno nel voler riconsegnare ai sanfeliciani i loro monumenti devastati dal sisma, non hanno mai vacillato e ci hanno permesso di affrontare difficoltà di ogni sorta. E mentre la ricostruzione pubblica accelera, lo scorso maggio abbiamo inaugurato il Bike Park, un nuovo importante punto di riferimento per gli sportivi e per tutti i cittadini, con finalità anche didattiche, visto che è stato creato un percorso, pensato in particolare per i nostri studenti ma non solo,

per mostrare le specie arboree del territorio. Nel parco di via Fruttabella quindi, sport, educazione e ambiente vanno a braccetto: un nuovo servizio per la nostra comunità, da utilizzare il più possibile perché l'attività fisica, se pur saltuaria, è uno degli elementi indispensabili per uno stile di vita salutare. Infine, sempre per restare in tema di ambiente, vi segnalo l'innovativo progetto, di cui parliamo in questo numero, che ha preso il via a San Felice, realizzato in collaborazione con "La Pica", con l'introduzione di alcune aree verdi a sfalcio ridotto che possono diventare un'importante risorsa per la conservazione della biodiversità animale e vegetale.

Il vostro sindaco
Michele Goldoni



La gita

La gita l'è na' gran invensiòn: stricà in un gran caratòn as va a visitàr zità e paès operi d'arte e monument, cisi, palazz e convent. Partenza all'alba col solit ritar-datarì che al g'ha di lunari. Partii la curira, agn sembra al marcà: chi ciacra, chi magna, chi les al giornàl, chi dis che al sconquass agh fa mal, chi bev, chi sgrola di biscutin e a gh'è chi fa al ruttin... Sosta par un panin (e al pisadin) e na' volta arrivà, tutt in gir a cumprar cartolini e ricord par pser po' dir «a m'arcord». «Raf-faello, ragazz che pittòr! E Michelangelo che muradòr. Quest l'è un palazz dal setzent quest un monument dal zinchscent, che mal i pia, che azzident, con st'il scarpì da uttantamila e otzent». Ritorno a la sira stuf mort, chi ross in ghigna e chi smort, con al solt gabian "testa d'oro" che par forse al vùl far al coro. Davanti a la Roca i parenti it ricevàn scucià o cuntent. La luna la basa na' stela: «Vaca, se l'Italia l'è bela!»

Riccardo Pellati, 1985



Come eravamo

San Felice, 14 novembre 1987. Inaugurazione del cavalcavia sulla ferrovia Bologna-Verona

Un'area verde per gli amanti dello sport e non solo In tanti per l'inaugurazione del Bike Park

Grande festa lo scorso 17 maggio a San Felice sul Panaro per il taglio del nastro del Bike Park di via Fruttabella, un nuovo importante punto di riferimento per gli amanti di corsa campestre, bici e più in generale dello sport all'aria aperta. Il Bike Park è ubicato nel più esteso bosco urbano del paese, di circa 10 mila metri quadrati. «Da un grande problema è nata una stupenda opportunità – spiega l'assessore ad Ambiente e Sport Paolo Pianesani – il percorso che ha portato al Bike Park è cominciato nel 2019, quando ci siamo trovati a gestire un serio problema dovuto alla presenza di numerose piante ammalorate che minacciavano le case adiacenti. Un secondo intervento, come il primo realizzato sotto la supervisione di un agronomo, è stato realizzato nel 2024, con l'abbattimento di altri alberi pericolosi e che ha consentito, tra l'altro, un distanziamento vitale tra le centinaia di piante ancora presenti che garantirà un maggior sviluppo delle chiome. Nel frattempo abbiamo iniziato un confronto con le società sportive e Alessi Bici e da qui è nata l'idea del Bike Park che ha preso vita grazie all'aiuto di tanti. Dalla collaborazione infine con l'associazione "La Pica" abbiamo po-



tuto realizzare un bellissimo percorso didattico di 1.300 metri che mette in evidenza le specie vegetali presenti, un'altra bella opportunità rivolta specialmente ai ragazzi delle nostre scuole». Il costo complessivo dell'intervento a carico del Comune è di circa 3 mila euro, a cui si sono aggiunti altri 1.800 euro, raccolti con la serata di finanziamento che si è svolta al Palaround lo scorso 22 febbraio.

Foto di Giorgio Bocchi



Un progetto pionieristico per il nostro territorio

A San Felice nascono le aree verdi per difendere l'ambiente

Siamo a San Felice sul Panaro, dove una fiorente collaborazione tra l'assessore all'Ambiente Paolo Pianesani e i membri dell'associazione del giardino botanico "La Pica", ha dato il via a un nuovo progetto che vede coinvolta la gestione del verde urbano. Eleonora Tomasini, biologa e naturalista del giardino botanico, spiega che le aree verdi possono diventare un'importante risorsa per la conservazione della biodiversità animale e vegetale. Questi luoghi possono inoltre trasformarsi in aule a cielo aperto per la sensibilizzazione dei cittadini nel rispetto dell'ambiente. In collaborazione con il Comune, si sono individuate cinque aree all'interno di giardini pubblici, in cui lo sfalcio dell'erba verrà ridotto da cinque volte all'anno a due, una a inizio estate, mentre la seconda prima dell'autunno. Gli spazi che sono stati individuati sono lontani da aree verdi fruibili dalla popolazione, come i parchi gioco dei bambini e le aree di sgambamento per cani, che data la loro destinazione d'uso verranno regolarmente falciate. Lo scopo degli spazi a sfalcio ridotto è permettere alla vegetazione che cresce spontanea di completare il proprio ciclo vitale, passando dai fiori ai semi ai frutti. In questo modo non solo le piante che siamo più abituati a vedere nei nostri giardini potranno ripresentarsi anche l'anno successivo, ma potranno comparire pure altre specie, aumentando la biodiversità dei parchi.



Queste aree verdi diventano non solo un baluardo per la biodiversità vegetale, ma anche animale, come spiega la biologa Eleonora Tomasini: «Un prato libero di essere un prato, è un piccolo ecosistema, fatto di relazioni tra piante, funghi e animali. Le connessioni si autoregolano tra di loro, permettendo a tutte le forme di vita di esistere nel modo e nel momento giusti». Basta infatti avvicinarsi a un prato ricco di fiori, per notare un'infinità di forme di vita: in primavera i protagonisti indiscussi sono sicuramente gli insetti impollinatori, che traggono nutrimento e rifugio da questi ambienti. E non si pensi alle sole api del miele (*Apis mellifera*), ma anche a tutte le altre specie di insetti che si occupano di questo importante servizio ecosistemico. Non sarà infatti difficile notare diverse specie di api solitarie come osmie, bombi e api legnaiole, ma anche farfalle e falene, altre grandi protagoniste dell'impollinazione. Osservando bene si pos-

sono trovare anche piccoli coleotteri e mosche “mascherate” da api, i così detti sirfidi, altri grandi maestri di questa disciplina. Un prato non tagliato è insomma un alleato di tutti gli insetti impollinatori che ci permettono di avere fiori e alberi nuovi ogni anno, fondamentali per combattere gli effetti negativi del cambiamento climatico. Come per le piante, anche per gli animali è importante avere un angolo in cui compiere i propri cicli naturali. Proprio così potranno svilupparsi uova e larve che saranno fonte di nutrimento anche per altri insetti e uccelli. «Le aree individuate - spiega l'assessore Pianesani - sono state accuratamente selezionate dall'Amministrazione comunale e saranno segnalate con appositi cartelli informativi. Questi cartelli spiegheranno ai cittadini il progetto e i benefici ambientali che questo gesto, all'apparenza semplice, può generare. Tra i principali vantaggi, vi sono la creazione di corridoi ecologici che favoriscono lo spostamento di specie vegetali e animali tra le diverse aree verdi, la riduzione delle isole di calore nei centri abitati e una maggiore permeabilità del suolo, che consente di assorbire più acqua in caso di piogge intense». Da segnalare inoltre che lo sfalcio ridotto non favorirà la proliferazione delle zanzare: un ambiente con più biodiversità faciliterà infatti alla diffusione di predatori che contribuiranno a contenere il numero di zanzare e mosche.

Le aree interessate

Le aree del Comune di San Felice sul Panaro coinvolte nel progetto relativo allo sfalcio ridotto sono le seguenti: parco Opera, parco Estense, il parco limitrofo alla caserma dei carabinieri, il parco in via Tassi e il parco Fruttabella. Si tratta di un progetto pionieristico per il nostro territorio, che ha riscosso il plauso di tutti i soggetti coinvolti. L'auspicio è che possa diventare un modello da seguire, sia per i Comuni limitrofi sia per i singoli cittadini. Anche nei giardini privati, infatti, è possibile scegliere di mettere temporaneamente da parte il tagliaerba per lasciare spazio alla natura che sboccia, contribuendo così attivamente alla tutela della biodiversità. Vi invitiamo quindi a visitare queste aree verdi e a condividere le vostre foto dei fiori più belli e degli insetti che vi hanno affascinato di più. Inoltre, potrete contribuire attivamente al monitoraggio degli insetti impollinatori, caricando le vostre foto su questo sito web, realizzato nell'ambito di un



progetto europeo dedicato alla conoscenza e alla tutela di questi fondamentali alleati della natura: <https://www.life4pollinators.eu/it/submission>



A breve la gara per assegnare i lavori

Via libera alla ricostruzione di Torre Borgo

Lo scorso 28 aprile è arrivato in municipio a San Felice sul Panaro il via libera da parte dell'Agenzia Ricostruzioni della Regione Emilia-Romagna all'esecuzione dei lavori di ricostruzione e restauro di Torre Borgo, in via Terrapieni 114, via libera che ha seguito quelli giunti dalla Soprintendenza e dalla Sismica, concludendo di fatto l'iter approvativo dell'opera. A breve quindi ci sarà l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori che saranno assegnati mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e che dovrebbero così iniziare entro la fine dell'anno.

L'importo complessivo previsto per la ricostruzione dell'edificio è di circa 700 mila euro, finanziati dalla Regione nell'ambito del Piano delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali conseguente ai sismi del 2012. Incaricato dall'Amministrazione comunale di redigere il progetto è l'architetto Davide Calanca.

Torre Borgo fa parte di un aggre-

gato edilizio ampliato più volte nel corso dei secoli e che, dopo un restauro, era stato riconsegnato alla comunità nel 2011. L'immobile è composto dall'antica torre nord occidentale del circuito murario del castello di San Felice, originaria del XIV secolo, più volte rimaneggiata, e dalla ex casa addossatele nella prima metà del XIX secolo.

Il coinvolgimento delle altre due proprietà delle torri presenti sul medesimo fronte ha consentito, di concerto con un approfondito e proficuo scambio progettuale con i funzionari della Soprintendenza di Bologna, di immaginare una ricostruzione che, seppur fatta in tre tempi diversi, porterà a un'immagine unitaria del sistema delle torri, così come richiesto e condiviso con gli Enti interessati. La Torre Borgo, meno danneggiata delle altre, verrà ricostruita nelle forme possedute alla data del sisma, non essendo più sostenibile, per via della storicità acquisita nei secoli, immaginare una sopraelevazione per ricon-



durla all'altezza del 1704, che la rendeva in tutto simile alla Torre Duò. Le nuove strutture saranno in muratura portante, al pari di quelle su cui s'appoggeranno, e verrà dato modo allo spettatore d'individuare i profili di crollo, mediante impiego di differenti finiture superficiali (sagramatura e intonaco rigato, colorato in pasta) che fungeranno da modello esteriore da ripetersi obbligatoriamente anche per le altre due Torri.

Per quanto riguarda gli interni, verranno ripristinati tutti i vani e le finiture così come presenti alla data del sisma, così da poter consegnare l'intero immobile all'associazione Torre Borgo che li impiegherà coerentemente col carattere storico e testimoniale dell'edificio.

«Dopo l'assegnazione dei lavori per la ricostruzione del Teatro – ha dichiarato il sindaco Michele Goldoni – ecco che con il via libera all'intervento per Torre Borgo si sistema un altro importante tassello della ricostruzione. Stiamo cominciando a raccogliere i frutti del nostro lavoro. Come abbiamo detto in più occasioni, quello della ricostruzione è un cammino complesso e accidentato, ma questo non ci ha mai scoraggiato e noi proseguiremo i nostri sforzi per ridare al nostro paese i suoi monumenti storici e quell'anima che il sisma ci aveva sottratto».



Foto di Roberto Gatti

«Farmacia comunale: il nostro voto contrario a chi parla di vendere un servizio pubblico»

Nel Consiglio comunale dello scorso 21 maggio 2025 il nostro gruppo consiliare ha votato contro al bilancio consuntivo della farmacia comunale di Rivara, comprensivo della relazione dell'amministratore unico. Lo abbiamo fatto con estremo rammarico, ma ponderando fino in fondo tale decisione, in quanto vanno riconosciuti tutti i meriti di una gestione che grazie alla professionalità del direttore e delle sue collaboratrici, nonostante un periodo di profonda incertezza apertosi lo scorso dicembre con la scelta dell'Amministrazione comunale di procedere alla razionalizzazione, ha ulteriormente incrementato il margine operativo lordo e gli utili dell'attività, garantendo 130mila euro di entrate correnti nelle casse comunali (+30 per cento rispetto al 2023) e dimostrando quanto questa sia ancora in crescita. Ci è però risultata inaccettabile la parte conclusiva della relazione redatta dall'attuale amministratore unico, che andando a nostro giudizio ben oltre le proprie prerogative, conferma la possibilità di alienazione della farmacia e contiene diverse inesattezze, quali l'inquadramento professionale dei dipendenti, la ripartizione dell'utile e l'azzardato paragone con quella che sarebbe una ipotetica migliore gestione di tipo privatistico. È apparso davvero paradossale che in sede di dibattito gli stessi consiglieri di maggioranza si siano dissociati dalla relazione dell'amministratore unico. Come gruppo consiliare riteniamo che non si possa più tollerare ulteriore attendismo rispetto alle decisioni che l'Amministrazione comunale deve prendere, nel rispetto delle lavoratrici e del gestore che vedono di fatto precarizzata la loro situazione.

Invitiamo ancora una volta l'Amministrazione comunale a tenere in considerazione le nostre memorie contenenti una serie di pronunciamenti volti a evitare la vendita e mantenere inalterata l'attuale gestione, evitando così la privatizzazione di un servizio pubblico che metterebbe a repentaglio gli utili da destinare il prossimo anno e aumenta l'incertezza del gestore e delle farmacisti che si troverebbero obbligate a guardarsi attorno dal punto di vista professionale.

Gruppo consiliare "Rigeneriamo San Felice"

«Farmacia comunale: l'ennesima distorsione della realtà del Pd sanfeliciano»

Abbiamo letto dai social la prontissima giustificazione del Pd sanfeliciano al voto contrario in Consiglio comunale al bilancio consuntivo della farmacia comunale, nella quale viene motivato il voto di dissenso quale azione politica nei confronti di chi «parla di vendita di un servizio pubblico». Nel racconto dei rigeneratori sanfeliciani si accusa l'attuale maggioranza di attendismo sulle decisioni da assumersi, di precarizzazione del personale (che non è assunto dal Comune!) e ancor peggio di essere in palese contrasto con sé stessa, in quanto a detta loro, si è dissociata da ciò che ha scritto l'amministratore unico nella sua relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo della farmacia (l'oggetto della delibera consigliare era l'approvazione del bilancio e della nota integrativa, non la relazione!). Riavvolgiamo il nastro, rimettiamo in fila i fatti ed evitiamo quindi, l'ennesima distorsione della realtà da parte del Pd sanfeliciano, evidenziando ai cittadini che:

- questa maggioranza, a oggi non ha preso alcuna decisione in merito all'obbligo di legge (Maddia) di razionalizzare la farmacia comunale: vendita (?), gestione diretta (?), concessione a terzi (?), vendita parziale (?), modifica dell'azienda speciale (?);
- l'eventuale vendita della farmacia comunale non farà decadere il servizio pubblico, ma unicamente ne varierà la gestione eventualmente tramite una proprietà diversa (le farmacie sono un servizio pubblico affidato in concessione e non un esercizio commerciale);
- la relazione descrittiva dell'amministratore esplicita sue valutazioni personali, con le quali però vengono evidenziate e sottolineate diverse criticità che non possono essere trascurate da questa maggioranza la quale farà sintesi anche delle opinioni espresse dall'amministratore unico che gestisce la farmacia, ma non ne decide il futuro.

Da quanto sopra riportato è evidente che anche sul tema della farmacia comunale, questa maggioranza dovrà mettere l'ennesima pezza alle azioni di amministrazione "creativa" messe in atto dagli stessi personaggi che oggi, con un perfetto salto mortale, si dissociano da quanto loro stessi hanno generato... veramente, veramente complimenti.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

Martedì 17 giugno in piazza Matteotti

Suggerimenti di versi a San Felice

Divulgare la poesia, anche dialettale, studiandone al contempo le possibili contaminazioni con altre arti come pittura, musica e fotografia. Questo lo scopo di "Suggerimenti di...versi", che si svolgerà a San Felice martedì 17 giugno, in piazza Matteotti alle 21. A leggere le loro opere saranno i poeti Luigi Golinelli, Giuliana Guerzoni, Dorianò Novi e Emma Peliciardi. Le loro poesie hanno ispirato i fotografi del Photoclub Eyes, che esporranno i loro scatti "suggeriti" dalle liriche, i pittori di "Torre Borgo" con le loro opere in esposizione e gli allievi della Fondazione scuola di musica Andreoli che, al piano, eseguiranno brani tratti dal repertorio classico e moderno, sempre ispirati dalla lettura dei componimenti.

«Di poesia si deve parlare – spiega l'assessore alla Cultura Elettra Carrozzino – e con questa iniziativa abbiamo inteso abbinare forme di arte diverse per raggiungere un pubblico maggiore». In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà al Palaround.

Giovedì 19 giugno a San Felice

L'aperitivo è in giallo in piazza Matteotti

Giovedì 19 giugno a San Felice, in piazza Matteotti, alle 20.15, si svolgerà "Aperitivo in giallo", con l'avvocato Elisabetta Aldrovandi che approfondirà alcuni tra i più noti casi di cronaca nera, analizzando le fasi delle indagini, oltre agli aspetti giudiziari e criminologici. Un'occasione unica per addentrarsi nel lato più oscuro del crimine. Conduce il giornalista Gigi Zini. Ingresso libero ma iscrizione obbligatoria a: eventi@comune.sanfelice.mo.it, oppure 338/662 5147.

In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà al Palaround. Organizza l'assessorato ai Servizi Sociali del Comune con la collaborazione della Pro Loco.



In foto Elisabetta Aldrovandi

Nella sala consiliare del municipio

Le Pro Loco regionali si sono riunite a San Felice

Si è riunito sabato 10 maggio a San Felice sul Panaro, presso la sala consiliare del municipio, il consiglio regionale di Unpli (Unione nazionale Pro Loco d'Italia) Emilia-Romagna. L'assemblea promuove la valorizzazione dei territori emiliano romagnoli e si sposta presso le varie realtà per conoscere e far conoscere le eccellenze dei paesi. Il programma della giornata prevedeva anche una visita presso la sede centrale di Sanfelice 1893 Banca Popolare, per degustare il Salame di San Felice e presso la parrocchia di San Biagio, per concludersi a pranzo con la degustazione del ragù di Rivara, con la collaborazione dei volontari di San Biagio, Rivara e Pro Loco.



Nella foto da sinistra Maximiliano Falerni, presidente regionale Unpli, Michele Goldoni, sindaco di San Felice, Monica Ferrari, segretario regionale Unpli

Rivive lo storico locale cittadino

Inaugurato il bar Trieste

Taglio del nastro lo scorso 12 aprile a San Felice sul Panaro per il bar Trieste La Sosta in viale Campi, 30. Torna così a nuova vita lo storico locale cittadino, grazie al titolare Augusto Benassi, imprenditore che ha sempre creduto in San Felice e nel suo centro storico. Il locale, collocato in un bellissimo edificio liberty, è, per il momento aperto tutte le mattine, domenica esclusa, dalle 7 alle 13 e fornisce gustose colazioni ai sanfeliciani e ai clienti dell'adiacente Bed and Breakfast. Al piano superiore del bar è poi presente una ampia sala, sempre in stile liberty, particolarmente adatta a ospitare eventi. A breve il locale aprirà anche al pomeriggio.



Stefania Pizzi confermata presidente

Il nuovo consiglio direttivo dell'Avis di San Felice

Stefania Pizzi si riconferma presidente dell'Avis per i prossimi quattro anni. È stata eletta all'unanimità nella seduta d'insediamento del nuovo consiglio direttivo che si è tenuta il 3 aprile scorso.

Nel corso della seduta di insediamento sono state attribuite tutte le cariche, sia di presidenza che di responsabili di commissione.

La dirigenza è formata dalle stesse figure del mandato precedente: Stefania Pizzi presidente, Franco Ferrari vicepresidente, Silvia Rossetti tesoriere e Linda Veratti segretario. Per individuare i responsabili di commissione sono state tenute in considerazione sia le precedenti esperienze, sia le attitudini e le disponibilità espresse dai singoli durante la seduta del consiglio stesso.

Le commissioni sono così composte:

- Area scuola: Angela Cavallini (responsabile), Annarita Artioli e Mariano Manzini
- Area Organizzazione e sviluppo: Mariano Manzini (responsabile) e Riccardo Bergamini



Da sinistra in piedi: Angela Cavallini, Andrea Pignatti, Riccardo Bergamini, Giovanni Malaguti, Edoardo Zaccarelli, Mariano Manzini, Ernesto Pili, Giuseppe Marra e Franco Ferrari. Da sinistra sedute: Linda Veratti, Silvia Rossetti, Stefania Pizzi e Annarita Artioli

- Area Comunicazione: Riccardo Bergamini (responsabile) e Franco Ferrari
- Area Giovani: Edoardo Zaccarelli (responsabile) e Giuseppe Marra
- Area Informatizzazione: Giuseppe Marra (responsabile) e Edoardo Zaccarelli
- Area Sport: Giovanni Malaguti (responsabile) e Stefania Pizzi
- Area Protezione Civile: Annarita Artioli (responsabile), Stefania Pizzi e Linda Veratti.

Inoltre responsabile plasmaferesi è Bruna Bocchi, che rappresenta un riferimento fondamentale per la gestione e organizzazione delle donazioni di aferesi. Infine, il team sanitario rappresenta una presenza preziosa e una certezza incrollabile: il direttore sanitario dottor Filippo Cioli Puviani e l'infermiera professionale Patrizia Bombarda sono sempre al fian-

co dei donatori con disponibilità, competenza e professionalità. Alla nuova squadra dell'Avis va il compito di indirizzare e guidare fino al 2028 l'associazione che conta un totale di 584 soci.

 CONSIGLIO ELETTO 2025 Cariche associative:	
✓ PRESIDENTE:	Stefania Pizzi
✓ VICEPRESIDENTE:	Franco Ferrari
✓ SEGRETARIO:	Linda Veratti
✓ TESORIERE:	Silvia Rossetti
✓ Consigliere Resp. area SCUOLA:	Angela Cavallini
✓ Consigliere Resp. area ORGANIZZAZIONE e SVILUPPO:	Mariano Manzini
✓ Consigliere Resp. area COMUNICAZIONE:	Riccardo Bergamini
✓ Consigliere Resp. area GIOVANI:	Edoardo Zaccarelli
✓ Consigliere Resp. area INFORMATIZZAZIONE:	Giuseppe Marra
✓ Consigliere Resp. area SPORT:	Giovanni Malaguti
✓ Consigliere Resp. area PROTEZIONE CIVILE:	Annarita Artioli
✓ ADDETTO CONTABILE e DI BILANCIO:	Ernesto Pili
✓ DIRETTORE SANITARIO:	Filippo Cioli Puviani
✓ INFERMIERA PROFESSIONALE:	Patrizia Bombarda
✓ CONSIGLIERE SUPPLENTE:	Andrea Pignatti



Numerose le iniziative in programma a San Felice per animare i mesi più caldi

Tante feste per l'estate

Con l'approssimarsi dell'estate si moltiplicano gli eventi e le manifestazioni in tutto il territorio del nostro Comune. Si inizia con le feste previste nelle varie frazioni e quartieri del capoluogo, di cui c'è il programma completo a pagina 11, per poi culminare a metà giugno con la Festa d'Estate a San Felice. In queste righe, come Pro Loco, volevamo porre l'attenzione dei numerosi lettori, sul fatto che vi sono molte persone che si danno da fare, sia come singoli che in semplici gruppi spontanei, perché nella loro frazione o nel loro quartiere si proponga un momento di aggregazione, divertimento e relax. Questi sono momenti in cui si tessono relazioni, ci si conosce e si fa gruppo. Le feste nei parchi sono un'esperienza del tutto originale anche rispetto a Comuni più grandi a noi vicini ed è una esperienza che, come Pro Loco, intendiamo supportare in ogni modo perché questa unicità non vada dispersa. Vi sono gruppi più o meno organizzati che hanno programmato questa festa, coinvolgono i residenti nell'allestire l'iniziativa, hanno la piena autonomia nelle scelte e nelle attività proposte. Il ruolo della Pro Loco è di facilitatore, perché tutti questi eventi si svolgano in sicurezza e in conformità con le normative vigenti. Gestendo anche il contributo del Comune di San Felice, previsto per questi appuntamenti, riusciamo a dare un piccolo sostegno economico per ognuna delle feste in programma. Come Pro Loco stiamo gestendo in "prima persona" la festa del Parco Piscine ma saremmo ben felici di supportare un gruppo anche spontaneo di residenti che volesse organizzare questa festa per i prossimi anni. Vi sono anche quartieri che non hanno una "loro festa"; invitiamo chi volesse organizzare qualche cosa per i prossimi anni a contattarci per dare il nostro supporto. Da metà giugno, il 13, 14 e 15, avremo la Festa d'Estate che apre ufficialmente gli eventi nel nostro Comune.

Collaborazione tra l'associazione e la costituenda Consulta dei giovani

La Pro Loco al fianco dei ragazzi

Nei giorni scorsi siamo stati contattati da alcune ragazze e ragazzi che stanno dando vita alla Consulta dei giovani, fortemente voluta dall'Amministrazione comunale perché anche le nuove generazioni siano attori della vita e dei progetti di San Felice. Con molto piacere li abbiamo incontrati perché, come Consulta, hanno in programma di organizzare alcuni eventi dedicati allo sport e al tempo libero. Nell'incontro questi ragazzi (alcuni dei quali ancora minorenni) ci hanno chiesto se come Pro Loco potevamo dare loro sostegno. Ciò che ci ha sorpreso non è tanto quello che vorrebbero sviluppare, ma il modo con cui si sono presentati e le ragioni per cui lo fanno. Nel descrivere le loro idee e gli eventi che vorrebbero realizzare, era evidente come questi ragazzi siano legati a San Felice e si mettano in gioco per una comunità più viva e un po' più a loro misura. Sappiate che la Pro Loco San Felice è al vostro fianco per darvi una mano.

Generoso contributo della Banca all'associazione San Felice 1893 sostiene la Pro Loco

Anche quest'anno San Felice 1893 Banca Popolare ha concesso un generoso contributo alla nostra associazione. Queste risorse saranno destinate a manifestazioni ed eventi con un forte carattere sociale e culturale, tanto che nella loro realizzazione sono coinvolti gli assessorati a Cultura, Servizi Sociali e Sport. Come Pro Loco San Felice vorremmo ringraziare il consiglio d'amministrazione e la direzione generale della "Banca Popolare" per la sensibilità e il forte legame che dimostra per la nostra comunità dove, dopo più di un secolo, anche la "Banca" è diventata un simbolo identitario di San Felice.





Comune di
San Felice sul Panaro



È...state nei Parchi

dal 30 maggio al 24 luglio 2025

nei parchi del Comune di San Felice

Per uscire di casa, stare in allegria e divertirsi

VENERDÌ 30 MAGGIO

Quartiere via Villa Gardè - Parco Famiglia Manzini **Festa a Villa Gardè**

Ore 20.00 - Cappella di Via Villa Gardè: Santa Messa
Chiusura del mese di maggio con Processione

Ore 21.00 - Apertura Festa
Stand Gastronomico e Bar
Serata danzante con l'**Orchestra Rita Gessi**
Estrazione Lotteria

GIOVEDÌ 5 GIUGNO

Rivara - Parco via Gelseta **Festa a Rivara**

Ore 21.00 - Apertura Festa
Stand Gastronomico e Bar
Serata danzante con l'**Orchestra Maruska**
Estrazione Lotteria

SABATO 7 GIUGNO

Dogaro - Centro civico **Festa a Dogaro**

Ore 20.00 - Santa Messa - Chiusura del mese di maggio
Ore 21.00 - Apertura Festa
Stand Gastronomico e Bar

GIOVEDÌ 12 GIUGNO

San Felice s/P - Parco via Puviani **Festa al Parco via Puviani**

Ore 21.00 - Apertura Festa
Stand Gastronomico e Bar
Serata danzante con l'**Orchestra Roberto Morselli**
Estrazione Lotteria

SABATO 21 GIUGNO

Confine - Circolo ARCI **Festa a Confine**

Ore 21.00 - Apertura Festa
Stand Gastronomico
con maccheroni al pettine, carne ai ferri, dolci assortiti
Serata danzante con **D.J. Morini Cuccurullo**

MARTEDÌ 8 LUGLIO

San Biagio - Parco Carrobbio **Festa a San Biagio**

Ore 21.00 - Apertura Festa
Stand Gastronomico e Bar
Serata danzante **ballo liscio**
Estrazione Lotteria

SABATO 12 LUGLIO

San Felice s/P - Zona Piscine **Festa al Parco Estense**

Ore 21.00 - Apertura Festa
Stand Gastronomico e Bar
Serata danzante con l'**Orchestra Michele Rodella**

GIOVEDÌ 24 LUGLIO

Pavignane - Campo sportivo **Festa a Pavignane**

Ore 21.00 - Apertura Festa
Stand Gastronomico e Bar
Serata musica Anni '80 con **LOVERDOSE Band**



SANFELICE 1893
BANCA POPOLARE



Istituto nel 2005 ha sede a Modena e offre consulenze anche a scuole e società sportive

La prevenzione al doping passa per il Centro regionale dell'Emilia-Romagna

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

Il Centro regionale antidoping dell'Emilia-Romagna, istituito nel 2005 grazie alla legge 376/2000 con sede a Modena e situato all'interno del Servizio di Medicina dello sport dell'Ausl, svolge attività di prevenzione del doping e promozione di sani stili di vita nello sport attraverso eventi e interventi di formazione, organizzazione e partecipazione a progetti e convegni. Il sito web di riferimento del Centro regionale è all'indirizzo www.positivoallasalute.it dove è possibile consultare e scaricare il materiale relativo a tutte le principali attività svolte.

Tra queste le principali sono:

- **Chiedi all'esperto:** servizio dedicato a chiunque desideri avere, anche in modo anonimo, informazioni qualificate su integratori, farmaci e sostanze dopanti o potenzialmente tali.
- **Attività nelle scuole e nelle società sportive:** le scuole o le società sportive possono compilare un modulo per richiedere la collaborazione od organizzare eventi di formazione proposti dal personale del Centro regionale antidoping sui rischi derivanti dall'uso di sostanze dopanti e/o abuso di



- farmaci e integratori in ambito sportivo, normativa antidoping.
- **Database delle sostanze e metodi proibiti:** è un database dove poter effettuare ricerca su farmaci contenenti principi attivi dopanti.
- **Progetto interazioni tra integratori alimentari e farmaci nel doping:** offre a medici, operatori del settore sportivo e a tutta la cittadinanza una piattaforma on line (app per sistema Android) costantemente aggiornata sulle reazioni avverse conseguenti all'interazione tra integratori o tra integratore e farmaco eventualmente assunti.
- **Consulenza TUE (Therapeutic Use Exemptions):** servizio di consulenza sulla compilazione della richiesta di esenzione ai fini terapeutici per atleti che per motivi di salute devono assumere farmaci contenenti principi attivi vietati dalla normativa antidoping.
- **Tutela della salute dello sportivo:** proposta per atleti e gruppi sportivi di sottoporsi a prelievo per la valutazione di un pannello di esami ematici e urinari orientato alla valutazione dello stato di salute dell'atleta.

I consigli della farmacia comunale

La corretta prevenzione per evitare i rischi dell'esposizione solare

È bene preparare la pelle all'esposizione solare integrando alcuni nutrienti il cui apporto con la dieta potrebbe essere ridotto. Per far fronte a questa esigenza si possono valutare prodotti completi e strutturati per il benessere della pelle magari con vitamine B, E, D, Tirosina, Selenio, Luteina e olio di borragine. Insomma la parola d'ordine è protezione e in special modo dai danni provocati dall'esposizione al sole. Per questo la farmacia comunale di San Felice presenta un prodotto formulato in pratiche capsule a base di Vitamina E, Rame, Licopene, Beta carotene e Polypodium leucotomos, altrimenti detta felce americana. Tutti gli ingredienti sono potentissimi antiossidanti e antiradicali liberi, primo fra tutti la vitamina E. Il rame è anche uno dei componenti principali della melanina, un pigmento che interviene nella colorazione dei capelli, degli occhi e della pelle; il licopene poi concorre a riparare i danni fotoindotti dai raggi infrarossi del sole e il beta carotene viene convertito dall'organismo in vitamina A, mentre la felce americana è in grado di ridurre durante l'esposizione solare l'insorgenza di arrossamenti, eritemi e iperpigmentazione. Per ottenere il massimo dei benefici da tutti questi principi attivi vegetali e minerali è utile l'assunzione di una capsula al giorno a partire da 30 giorni prima dell'esposizione al sole, e poi continuare ancora con una capsula al giorno nel periodo di maggiore contatto coi raggi solari. I raggi Uvb si fermano sullo strato più superficiale della cute, mentre gli Uva, che invece arrivano più in profondità, se la pelle non è protetta da filtri e creme solari, possono a volte provocare danni biologici spesso irreversibili, che tendono ad accumularsi nel tempo, mostrando i loro effetti a distanza di anni. Fondamentale è quindi utilizzare prodotti che riescono a filtrare tutte le radiazioni nocive per assicurare una difesa ad ampio spettro contro le componenti della luce solare. Meglio se gli stessi riescono a far da scudo anche all'inquinamento e allo smog che circola nell'aria, perché anche queste particelle nocive, che fanno male principalmente ai nostri polmoni, portano a stress ossidativo che fa invecchiare più rapidamente i tessuti della nostra epidermide. Nell'ordine,



ficiale della cute, mentre gli Uva, che invece arrivano più in profondità, se la pelle non è protetta da filtri e creme solari, possono a volte provocare danni biologici spesso irreversibili, che tendono ad accumularsi nel tempo, mostrando i loro effetti a distanza di anni. Fondamentale è quindi utilizzare prodotti che riescono a filtrare tutte le radiazioni nocive per assicurare una difesa ad ampio spettro contro le componenti della luce solare. Meglio se gli stessi riescono a far da scudo anche all'inquinamento e allo smog che circola nell'aria, perché anche queste particelle nocive, che fanno male principalmente ai nostri polmoni, portano a stress ossidativo che fa invecchiare più rapidamente i tessuti della nostra epidermide. Nell'ordine,

perché un prodotto solare riesca a far bene il suo mestiere, occorrono protezione ad ampio spettro, resistenza testata all'acqua e fotostabilità, quindi che sia durevole nel tempo, senza dovere ripetere ogni cinque minuti l'applicazione (anche se è d'obbligo ricordare che la protezione va applicata a intervalli regolari di due ore) e che abbia un buon potere idratante. Occorre sempre considerare anche il proprio fototipo e dove si va a prendere il sole, perché latitudine e altezza possono fare la differenza: ai tropici o in alta quota si sa che occorre stare molto più attenti e avere creme con fattori di protezione molto alti, se non a schermo totale. Bisogna anche tenere conto di eventuali patologie dermatologiche quali dermatiti, eritemi, psoriasi e ai nei. Nei locali della farmacia ci sono le offerte sui solari e l'integratore appositamente formulato per proteggersi già da prima e durante l'esposizione.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro, via Degli Estensi 2216, è aperta tutti i giorni

dal lunedì al venerdì, con orario continuato, dalle 8 alle 20, e il sabato fino alle 13.

Per info e contatti 0535 671291 oppure scrivere alla mail: farmaciacomunalesanfelice@gmail.com



Studio Linguistico

- **Corsi di inglese a tutti i livelli per adulti e ragazzi**
- **Lezioni di conversazione con insegnante madrelingua**
- **Corsi di Travel English, l'inglese per viaggiare**
- **Summer English Labs: laboratori estivi per bambini 4-8 anni**
- **Prepariamoci alla scuola superiore!**
- **Lezioni individuali o di gruppo per ragazzi di terza media**

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER BAMBINI 4-8 ANNI 2025/2026!

Via Risorgimento, 3/5 - San Felice sul Panaro (MO)

☎ 338 3754161 ✉ info@studiounionjack.it

🌐 www.studiounionjack.it 📷 @studiounionjack



Il ricavato dell'iniziativa per l'acquisto di otto poltrone e un rilevatore venoso per il Day Hospital oncologico dell'ospedale di Mirandola

In 340 per ricordare Marco Deiosso

La solidarietà è di casa a San Felice sul Panaro. E capita, alle volte, che sconfini, mescolandosi a beneficenza e ricordo, diventando un tutt'uno che ha dato vita all'Ossoday, la cui sesta edizione si è svolta lo scorso 18 maggio presso la chiesa parrocchiale di San Biagio.

L'iniziativa era organizzata da familiari e amici di Marco Deiosso (Osso), un giovane volontario della Croce blu di San Felice sul Panaro, Medolla e Massa Finalese tragicamente scomparso in un incidente stradale all'età di 21 anni nel 2001.

Marco è stato ricordato con un pranzo benefico al quale hanno preso parte circa 340 persone durante il quale si sono alternati momenti di allegria ad attimi di commozione nel ricordo di un ragazzo che



aveva fatto del volontariato la sua ragione di vita. Grazie alle offerte dei partecipanti e alle erogazioni degli sponsor sono stati raccolti 6.527 euro che

serviranno per l'acquisto di otto poltrone e un rilevatore venoso per il Day Hospital oncologico dell'ospedale di Mirandola.

Ma è lungo l'elenco delle donazioni effettuate grazie all'Ossoday: un defibrillatore pediatrico e per adulti, un massaggiatore cardiaco per l'ambulanza della Croce Blu, un'ambulanza per il team Dakarità a supporto di un paese vicino al Dakar, attrezzature mediche per ospedali e associazioni, due barelle in fibra di carbonio donate alla Croce Blu di Camposanto e un estricatore che velocizza le operazioni



Sanitaria Ortopedia BERELLI

VISITA IL SITO



www.sanitarioortopediabertelli.it

TELEFONO



0535 84880

SCRIVICI MAIL



info@sanitarioortopediabertelli.it

INSTAGRAM



[sanitarioortopediabertelli](https://www.instagram.com/sanitarioortopediabertelli)

seguici su 

Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Tens-magnetoterapia, ecc...)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche



di soccorso riducendo i tempi di attesa in situazioni critiche, e ancora uno spirometro al reparto di Pneumologia di Mirandola, oltre a fondi per le Croci Blu di Camposanto e San Felice e il Centro Ancora. Perché solidarietà, gioia, ricordo e commozione hanno sempre viaggiato insieme nell'Ossoday, in un groviglio di emozioni e sentimenti contrastanti, il cui fine ultimo è sempre stato quello di aiutare gli altri, soprattutto i più bisognosi. Come nelle passate edizioni, anche quest'anno la Cover Band di Ligabue I Ligaduri ha regalato emozioni a tutti i presenti, proponendo un vero e proprio concerto con una scaletta ricca di canzoni del rocker

di Correggio, mentre sono arrivati anche i video-messaggi di Federico Poggipollini e Ivano Zanetti, rispettivamente chitarrista e batterista di Ligabue. E non è mancato un dj set con Matteo Barbieri. «Un evento che toglie una lacrima e aggiunge un sorriso nel nostro cuore... Se hai bisogno io ci sono» ha detto Antonella Giubertoni, la madre di Marco Deiosso. Ma non è finita qui, perché già si pensa alla prossima edizione per continuare nella solidarietà in nome e nel ricordo di questo giovane generoso dal cuore d'oro.



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**



**CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO
MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ
CUCINE IN PET E IN LEGNO
SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI E TOP
IN CUCINE ESISTENTI
COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI
MATERASSI CON PILLOW
ANALLERGICI LAVABILI
SI FANNO FINANZIAMENTI**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

Una studentessa sanfelicianiana ha vissuto una straordinaria esperienza

Lo spazio, il tempo e l'uomo: ecco come il Ryla mi ha cambiata

Cosa succede quando 42 ragazzi tra i 18 e i 28 anni si ritrovano in un hotel a Riolo Terme (Ravenna) per parlare di leadership, filosofia e scienza? Innanzitutto, spieghiamo a tutti coloro che non lo sanno che cosa sia il Ryla. Il programma Ryla (Rotary youth leadership awards) è un'esperienza intensiva di leadership creata dai Rotary club e distretti dove puoi sviluppare le tue doti di leader, divertirti e fare nuove conoscenze e connessioni. Una sanfelicianiana ha avuto l'opportunità di partecipare a questo progetto e la sanfelicianiana in questione sono proprio io: ho avuto l'opportunità di partecipare al Ryla grazie al Rotaract di Mirandola. Alcuni mesi fa sono venuta nella mia scuola, Galilei di Mirandola, per un incontro di orientamento universitario, è così che ho scoperto la possibilità di candidarmi per il Ryla. Ho inviato il mio curriculum e, dopo la selezione, sono risultata la vincitrice. Sono partita per quest'avventura insieme a un altro ragazzo che faceva già parte del club mirandolese. Abbiamo alloggiato nel magnifico Grand Hotel, dove abbiamo trascorso sette giorni indimenticabili. Le giornate al Ryla erano intense e ricchissime. Dopo la colazione, partecipavamo a conferenze sia la mattina che il pomeriggio, subito dopo pranzo. Gli incontri trattavano argomenti di grande spessore come scienza, economia, filosofia e comunicazione, con ospiti davvero straordinari. Quest'anno infatti i temi principali erano il tempo, l'uomo e lo spazio. I relatori riuscivano a coinvolgerci non solo con la loro preparazione, ma anche con la passione con cui raccontavano le loro esperienze. Dopo cena iniziava una parte altrettanto importante del Ryla: il lavoro di gruppo. Siamo stati suddivisi in quattro gruppi: due da dieci persone e due da 11 e ogni sera ci riunivamo in una splendida saletta in cui iniziavamo a buttare giù le nostre idee. Questi momenti ci hanno permesso di confrontarci, collaborare e mettere in pratica quanto appreso durante le conferenze, ma soprattutto di conoscerci meglio. Una volta terminato il lavoro, ci prendevamo del tempo per rilassarci e divertirci insieme. Tra risate, chiacchiere e giochi serali, si è creato un clima davvero speciale di complicità, fatto di



amicizia e spirito di squadra. Oltre alle conferenze e ai lavori di gruppo, c'è stato anche un momento di svago che ha reso il Ryla ancora più indimenticabile: una gita al circuito di Imola. È stata una giornata davvero ricca di emozioni, durante la quale abbiamo visitato diverse aree del circuito, scoperto i retroscena e imparato di più su uno degli impianti motorsport più importanti d'Italia. Ma il vero momento clou è stato quando ci siamo messi tutti in fila per fare un giro in pista. Non capita tutti i giorni di sentirsi come dei veri piloti, sfrecciando su un tracciato così famoso. Questa esperienza al Ryla mi ha cambiato profondamente. Non si è trattato solo di acquisire competenze tecniche o di migliorare le capacità di leadership, ma anche di un percorso di crescita personale che mi ha arricchita in modi che non avevo previsto. Durante questi sette giorni, ho incontrato persone straordinarie, ognuna con una storia unica e una visione del mondo che mi ha fatto riflettere e crescere. Ogni partecipante ha avuto qualcosa di speciale da offrire: c'è chi mi ha insegnato a vedere le cose da un'altra prospettiva, chi mi ha spinto a mettermi in gioco senza paura di fallire, chi mi ha fatto ridere e sentire a mio agio anche nei momenti di fatica. L'energia di ciascuno di loro mi ha ispirata, e mi sono resa conto che il vero valore di esperienze come questa non risiede solo nei contenuti delle conferenze, ma soprattutto nelle persone che incontriamo lungo il cammino. Al momento dei saluti è stato difficile trattenere le lacrime. È dura dire addio a chi, in così poco tempo, è riuscito a toccarti così profondamente. Mi sono accorta che, in qualche modo, queste persone sono entrate nel mio cuore e sapere che non sarà facile rivederle mi ha lasciato un vuoto. Ora, in vista della maturità, posso dire che questa esperienza al Ryla mi ha dato un'incredibile forza interiore. Mi ha insegnato ad affrontare le sfide con serenità, a non avere paura di mettermi in gioco. Quello che ho imparato e le connessioni che ho creato mi accompagneranno sicuramente quando dovrò affrontare lo "spaventosissimo" esame di Stato. La citazione del "Piccolo Principe" di Antoine Saint-Exupéry "L'essenziale è invisibile agli occhi" ci ha accompagnato lungo questo viaggio e mi sembra perfetta per descrivere ciò che ho vissuto. Perché, sebbene il Ryla fosse un'opportunità tangibile di crescita, ciò che ha avuto il vero valore è stato ciò che non si vedeva: le connessioni, le emozioni e le esperienze che ci hanno arricchito oltre ogni aspettativa.



Da sinistra Paolo Belli, governatore del Distretto Rotary 2071, Alessia Manfredini, Alberto Azzolini, governatore del Distretto Rotary 2072

Alessia Manfredini

Raccontati dalla docente Maria Cavicchioni/16

Butèghi, butgâr... e non solo dal 1940 al 1946: la scuola elementare

Continua da pagina 23 del numero precedente:

...Le feste erano tante: 28 ottobre, anniversario della marcia su Roma; 4 novembre, la grande vittoria; 11 novembre, genetliaco (parola allora incomprensibile) del re; 5 dicembre, giorno del balilla o relativa storia del piccolo eroe; 24 dicembre, festa della madre e del fanciullo; 11 febbraio, risuonava l'«Inno dei Cesari»; 21 aprile, «Sole che sorgi libero e giocondo» e, per fortuna, l'estate era vicina e si interrompeva la lunga serie di «festeggiamenti»! Quando la maestra leggeva e spiegava le motivazioni di queste feste aveva sempre un sorriso sulle labbra: non potevamo capire, allora, che non esprimeva partecipazione. Lei, figlia di un proletario e moglie di un socialista, le guardava con ironia: non credeva nella rivoluzione fascista e al nuovo sole preferiva il vecchio «Sol dell'avvenire». Il regolamento scolastico era impostato sulla «Carta della scuola» varata dal ministro dell'Educazione nazionale Giuseppe Bottai. Le materie scolastiche erano: Religione, Ortografia, Lettura ed esercizi scritti di lingua, Aritmetica, Contabilità, Nozioni varie e cultura fascista, Educazione fisica, Lavori domestici e manuali, Disciplina, Igiene e cura della persona (dedotto dalla mia pagella dell'epoca conservata da mia madre). Nell'aula, vasta e disadorna, c'erano due ritratti sulla parete: uno del re e uno del duce. In mezzo stava un mobiletto con piccolo quadrante ricoperto da una griglia con una scritta in alluminio: era radio balilla collegata all'ufficio del direttore. Questi ci ascoltava e noi ci sentimmo sempre osservati, a disagio. Durante la ricreazione, invece, la radio ci rallegrava con canti patriottici o storielle. Non facevamo ginnastica per la spiccata antipatia della maestra nei confronti di questa disciplina. Quanto alla ricreazione la



merenda doveva essere adeguata al comandamento del duce: «Voi fanciulli economizzate quanto vi è più possibile nella vostra vita di casa e di scuola: non spendete un soldo in cose superflue». Nel 1943 ci trasferimmo all'asilo perché il nostro edificio era stato occupato dal Comando tedesco. Nell'aula improvvisata, su panche e vecchi tavoli, si tenevano lezioni saltuarie che terminarono il 20 maggio per riprendere l'8 novembre 1944. Quel terzo anno, importante, fu un anno sprecato che lasciò molte lacune nella mia preparazione, cosa che naturalmente scoprii in seguito. In quinta ci preparò all'esame di ammissione alla scuola media la maestra Guglielma Setti che abitava con la zia Zaira al numero 16 di via Roma. Fu un'esperienza indimenticabile, sia per la guida di un'ottima insegnante, che per la presenza maschile che vivacizzava l'ambiente. Con l'ingresso alla scuola media si chiuse il tempo della nostra infanzia. (continua)

Maria Cavicchioni

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA



#NoiConfartigianato



L'esposizione a Palazzo Vescovile dal 6 aprile al 18 maggio

Le magiche suggestioni dei Menhir di Difilippo in mostra a Quingentole

“Icane e Menhir” ossia: elementi e temi intrisi nel suo linguaggio di “Astrattismo Magico”, è il titolo dell'esposizione dedicata alle opere di Domenico Difilippo che si è tenuta dal 6 aprile al 18 maggio presso il Palazzo Vescovile cinquecentesco dei Gonzaga di Quingentole (Mantova). Si trattava di una delle mostre più recenti di un artista che negli ultimi decenni ha realizzato oltre 80 personali in tutto il mondo, a testimonianza dell'interesse che le sue opere suscitano non solo in Italia, ma anche all'estero. Difilippo è originario di Finale Emilia, ma da quarant'anni vive a San Felice sul Panaro, inserendosi da subito nella vita culturale della sua città di residenza: dal 1980 al 2004 è stato direttore artistico del “Premio Aldo Roncaglia” portandolo a un livello nazionale. Ha realizzato conferenze pubbliche legate alle Arti visive, con incontri di artisti e storici dell'arte, per associazioni e studenti del territorio.

L'artista sanfeliciano è stato anche docente ordinario nelle Accademie di Belle Arti di Firenze, Sassari, Venezia, Carrara e a Milano dal 1996 al 2013; concludendo la sua carriera di docenza a Bologna, in qualità di vicedirettore. Oggi è una delle più importanti personalità artistiche del territorio, inventore dell'Astrattismo magico, di cui ha scritto anche il manifesto pubblicato a Brema nel 1991, che gli ha dato riconoscimenti internazionali e nello stesso anno presentando le sue opere del manifesto in anteprima per Italia a Palazzo dei Diamanti di Ferrara, su invito dell'allora direttore Franco Farina.

Le opere di Difilippo puntano a suscitare nello spettatore un senso di mistero, lasciandolo libero di attribuire diversi significati a ciò che vede. Illuminanti in questo senso le parole di Massimo Pirotti, curatore dell'esposizione di Quingentole, che, ricordiamo, è stata realizzata con il patrocinio del Comune mantovano, su organizzazione del Centro Studi Lanfranco. «I codici linguistici di Difilippo hanno subito un significativo mutamento alla fine degli anni '90 – afferma Pirotti – le terre della Sardegna, nelle quali si è trasferito per la sua docenza universitaria, hanno generato nell'artista emiliano una connessione profonda con un mondo intriso di beatitudine. Da questo dialogo interiore nascono i Menhir, naturali prolungamenti di elementi paesaggistici che Difilippo coglie nelle terre sarde e rielabora attraverso interventi che seguono con naturalezza la morfologia della roccia».

Insomma, parliamo di un lavoro strettamente legato



Le opere in mostra a Quingentole, foto di Luciano Calzolari

al mondo della fantasia e della natura. Nella mostra esposta a Quingentole, il ciclo della vita, che è proprio del mondo della natura, s'intrecciava con il concetto di creazione artistica. O, per dirla con Pirotti: «le installazioni difilippiane combinano il rigore della forma e della razionalità umana con l'apparente imprevedibilità dell'ambiente naturale, mediando il complesso rapporto tra ordine e caos: due forze opposte che, pur nella loro dicotomia, appaiono in perfetta armonia». Bellissimo il messaggio che Pirotti trova nell'opera di Difilippo: «una riflessione sulla responsabilità dell'uomo nel custodire i preziosi elementi del creato, affinché la natura possa essere tramandata in tutta la sua ricchezza alle generazioni future. La capacità di Difilippo di fondere estetica e impegno sociale lo rende un punto di riferimento per chiunque concepisca l'arte come strumento di cambiamento e riflessione».

Sergio Piccinini

La spiegazione dell'Us Calcio

Perché la fusione tra San Felice e Medolla

L'Us San Felice ha inviato ai media un comunicato stampa nel quale spiega le motivazioni della scelta di far nascere una sola società calcistica tra Medolla e San Felice. Lo riportiamo integralmente:

«Correva l'anno 2000 e nella sala consigliare della Rocca di San Felice fu convocata un'assemblea pubblica degli sportivi amanti della locale squadra di calcio, poiché i dirigenti e i consiglieri erano dimissionari, e in quel momento era indispensabile trovare altri sanfeliciani disposti a continuare a occuparsi dell'Us Calcio.

Alcuni volenterosi diedero la loro disponibilità a rilanciare il calcio sanfeliciano fino al 2005 per poi lasciare posto per altri dirigenti. Nacque così una società importante che portò quasi subito l'Us Calcio in Eccellenza dove è rimasta per ben 19 campionati, alternando qualche anno in Promozione fino a oggi, anno 2025, quando siamo retrocessi in Prima Categoria.

La società nata nel 2000 si è pian piano ridotta nel numero dei dirigenti fino ad arrivare a poche unità. Abbiamo chiesto a tantissimi sanfeliciani di entrare in società per avere un supporto di idee ma anche economico. Abbiamo coinvolto decine, se non centinaia, di sportivi affinché supportassero la nostra causa.

Abbiamo sempre informato del nostro disagio le ultime Amministrazioni comunali specialmente da quando si è cominciato a parlare del nuovo campo sintetico, e abbiamo sperato, in questi anni, di fronte a un investimento così importante che ci fosse più sensibilità verso questo sport. Proprio perché c'è un grande rispetto e riconoscimento verso l'Amministrazione comunale abbiamo ancora una volta deciso di continuare a fare calcio a San Felice.

È a San Felice il campo più funzionale e importante di tutta la Bassa modenese. Ed è per questo che dopo tre, quattro anni, nonostante tutto e nonostante nessun gruppo o singolo individuo si siano interessati al futuro societario dell'Us Calcio, abbiamo accettato un confronto con l'Associazione Calcio Medolla.

Tale Associazione ci aveva già contattato alcuni anni fa ma avevamo declinato perché sempre fiduciosi di poter allargare la società. Con loro si è aperto un discorso di collaborazione che poi si sta concretizzando in una fusione tra le due società. Secondo noi il futuro del calcio passa attraverso



Foto di Andrea Paganelli

collaborazioni e fusioni, i costi sono diventati insostenibili, ci sono sempre meno bambini e ragazzi che fanno calcio.

Solo unendo le forze si riescono a contenere i costi. Creando sinergie ma soprattutto rilanciando il settore giovanile che è stato un punto fermo affinché decollasse questa fusione, si può continuare a fare calcio di livello a San Felice.

È proprio sui giovani che nasce questa nuova società potenziando gli staff tecnici e fare del futuro settore giovanile il fulcro della fusione. Siamo consapevoli delle critiche che riceveremo dopo questa operazione, i motivi li abbiamo ampiamente spiegati, l'alternativa era la chiusura totale del calcio a San Felice.

La futura società avrà un consiglio paritario con le rappresentanze delle due società che si fondono per affrontare al meglio le problematiche che inevitabilmente ci saranno. Tutto questo è quello che hanno fortemente sottolineato i tre grandi sostenitori dell'Us Calcio San Felice: il presidente Dario Tassi, il vicepresidente Gianpaolo Palazzi, il direttore generale Agostino Reggiani, senza dimenticare Aldo Budri da sempre tesoriere.

In questi anni hanno di fatto sostenuto il calcio in paese.

Ricordiamo pure tutti i collaboratori, ringraziandoli per aver permesso 25 anni di storia calcistica a San Felice; un grazie a tutti i calciatori cresciuti e diventati grandi, tutti gli allenatori, accompagnatori eccetera.

Ma ricordando pure che continueremo, come da accordi, a essere parte integrante di questa nuova società».

In 1.500 al quarto memorial Alberto Setti

Grande successo per il Torneo di Primavera



Il Parma vincitore del Torneo

Lo scorso 25 aprile si è svolta a San Felice l'undicesima edizione del Torneo di Primavera presso lo stadio "Bergamini". Organizzato dalla Us San Felice, l'evento ha riscosso un notevole successo radunando circa 1.500 persone che si sono alternate nel corso della giornata e ha rappresentato un'occasione per ricordare Alberto Setti, giornalista e grande uomo di sport. Durante la manifestazione, riservata agli Under 13, si sono confrontate otto squadre che raccoglievano alcuni dei migliori calciatori della categoria a livello nazionale. Nel primo girone c'erano Carpi, Sudtirol, Spal e Bologna, mentre nel secondo hanno giocato Inter, Modena, Sassuolo e Parma. Nella finale si sono scontrate Sudtirol e Parma, le due squadre che avevano trionfato nei rispettivi gironi anche nell'edizione 2024. Ma a differenza dello scorso anno, in questa edizione è stato il Parma a trionfare, riscattandosi dal-

la sconfitta subita dal Sudtirol nello scorso Torneo di Primavera. Una bella storia di rivincita che avrà sicuramente regalato una grandissima soddisfazione ai ragazzi del Parma. I giocatori che hanno partecipato vengono considerati tra i migliori atleti Under 13 d'Italia, tant'è vero che durante la manifestazione erano presenti tra il pubblico anche gli osservatori, a caccia di nuovi talenti da lanciare. A riprova dell'importante spazio che si è ritagliato a livello nazionale questo evento, ricordiamo che in passato hanno partecipato all'iniziativa giocatori del calibro di Raspadori, Tonali, Traorè e Baldanzi, oltre ad altri validissimi calciatori. Al termine del torneo tanti giovani e giovanissimi tra i tifosi sono scesi in campo per giocare fino al termine della giornata. Si è chiusa in questo modo una manifestazione che è ormai diventata un appuntamento fisso di grande richiamo per l'intera comunità e che ogni anno richiama un numero importante di persone. La prima edizione del torneo era stata organizzata dal Rivara calcio e in seguito la gestione è passata a Paolo Pianesani, attuale assessore allo Sport del Comune di San Felice sul Panaro, il quale ha portato avanti il progetto insieme a un gruppo di amici. Tra gli organizzatori storici c'era anche Alberto Setti, stimato giornalista della Gazzetta di Modena per 34 anni e grande appassionato di sport, un uomo profondamente legato a San Felice e a tutto il territorio. Ricordiamo in particolare il profondo impegno che ha dedicato nella lotta contro le infiltrazioni mafiose e la puntualità con la quale ha seguito le udienze del processo Aemilia.





Un lavoro che ha sempre svolto con precisione, un forte spirito etico e soprattutto con grande coraggio. Per quanto riguarda il mondo dello sport di San Felice, vi aveva preso parte prima come sportivo e poi come volontario.

Setti è scomparso nel 2020 e da quattro edizioni il torneo è dedicato alla sua memoria.

«È stata veramente una bellissima giornata di sport con tanta gente e soprattutto moltissimi giovani sia in campo che sugli spalti – ha dichiarato l'assessore allo Sport Paolo Pianesani – il ricordo di Alberto è sempre vivo nei nostri cuori, questo grazie al grande contributo di volontari e amici che si mettono al ser-



vizio per far funzionare al meglio questo prestigioso Torneo nazionale».

Sergio Piccinini

Tutte le foto sono di Giuseppe Tosatti



RICAMBI AGRICOLI
fornitura ricambi per
trattori & mietitrebbie

MB RICAMBI AGRICOLI

Via Perossaro, 414 - San Felice sul Panaro (MO)
+39 344 2728283 - mbricambiagricoli@gmail.com

La scuola di danza sanfelicianiana fondata e diretta da Katia Calzolari

Tante iniziative per Arckadia

È stato un anno ricco di iniziative, eventi e spettacoli per Arckadia, la scuola di danza di San Felice sul Panaro, un anno però che non si è ancora concluso e che, anche per l'estate, ha in serbo tante attività. Lo scorso marzo si è svolta a Medolla, presso il Teatro Facchini, la gara organizzata dalla scuola di danza Arckadia di San Felice, chiamata "Laboratori coreografici". Bravissimi tutti i bambini dai sette anni fino ai ragazzi di 21 anni per un totale di 80 ballerini. Grandissimo impegno nell'inventare coreografie che andavano dal classico, moderno, hip hop, afro, break dance. Complimenti ai primi classificati di ogni sezione suddivisi per età e un ringraziamento speciale alla giuria specializzata, agli insegnanti e ai danzatori professionisti. Primi classificati della sezione Children sono stati Carlotta Silvestri, Matilde Terraciano e Anna Baraldi. I vincitori della sessione Senior invece sono stati Sara Baliva, Vittoria Battelli, Agata Goldoni ed Emma Nina Dotti, mentre quelli della sezione Major sono stati Martina Baraldi, Olivia Patrese e Sofia Scanzo. Ricordiamo inoltre che il 7 giugno scorso si è svolto il saggio di fine anno con tutti gli allievi della scuola in un Palaround gremito, spettacolo dal titolo "La bottega magica". Katia Calzolari, la direttrice, racconta di essere contenta del risultato ottenuto dopo tanti anni nel creare finalmente una scuola come poche



Da sinistra: Olivia Patrese, Sofia Scanzo, Martina Baraldi



La giuria dei "Laboratori coreografici"

sul territorio che prepara i ragazzi in tutte le discipline in una formazione completa, nel caso vogliano cimentarsi nella professione. «Si parte sempre dal Giocodanza – spiega Katia – poi la base classica e dai sette anni tutte le altre danze teatrali e urbane. Questo era un piccolo sogno realizzato con un grande staff d'insegnanti che ha trasmesso passione ed energia per la propria disciplina: io (Giocodanza classico e moderno), Simonetta Dall'Olio (moderno), Giulia Ruffoni (afro), Alice Chaiyajak



Da sinistra: Sara Baliva, Agata Goldoni, Emma Nina Dotti, Vittoria Battelli



Da sinistra: Matilde Terraciano, Carlotta Silvestri, Anna Baraldi



Teatro Ferrara "Rassegna Danza 2025"

(zumba), Sara Toselli (cerchio aereo) Alexia Frattini (Breakdance), Giovanni D'Onofrio (hip hop-urban), Ingrid Molini (Tessuti aerei). La scuola continuerà nel periodo estivo con vari spettacoli all'aperto e il Campus, una settimana di full immersion aperta a tutti i bambini dai sette anni. Un grazie di cuore alle famiglie che ci seguono e contribuiscono alla crescita dei ragazzi in quello che non definiamo solo sport ma arte culturale e artistica nella formazione dei giovani».





...diamo senso ai vostri spazi

Pavimenti e rivestimenti
Arredo bagno - Caminetti e stufe

Progettazione 3D



Via del Lavoro, 201 - San Felice sul Panaro (MO)

Tel. e Fax 0535.84607 - info@ceramichefap.it - www.ceramichefap.it



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

 **Serital** S.R.L.
SERIGRAFIA INDUSTRIALE